

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**



**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2016 - 2018
COMUNE DI CIRO' MARINA**

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell' art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, indicandone i contenuti minimi, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La presente "nota integrativa", peraltro, afferma un'**ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato**.

Pur mantenendo le proprie caratteristiche di "legenda" del documento contabile, essa rimarca le peculiarità di tale documento, che presuppone, per definizione, lo stato di dissesto finanziario in capo al Comune.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato – di durata triennale - ed annessi allegati.

Lo schema di ipotesi è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Area dell'Ente, titolari di Posizione Organizzativa, sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

L'ipotesi è stata predisposta nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. **principio dell'annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. **principio dell'unità:** è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. **principio dell'universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. **principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. **principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:**
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. **principio della significatività e rilevanza:** nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. **principio della flessibilità:** possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. **principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

9. **principio della prudenza:** devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. **principio della coerenza:** occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. **principio della continuità e costanza:** continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. **principio della comparabilità e della verificabilità:** comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. **principio della neutralità o imparzialità:** neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. **principio della pubblicità:** assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. **principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. **principio della competenza finanziaria:** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. **principio della competenza economica:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. **principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

L'ipotesi per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: aumento delle entrate a seguito dichiarazione di dissesto entro trenta giorni dalla delibera consiliare.
2. politica relativa alle previsioni di spesa: diminuzione degli stanziamenti a garanzia dei servizi essenziali e di quelli ineliminabili per un Ente a vocazione turistica.
3. la spesa di personale: contenuta nei limiti dei vincoli legislativi e coerente con la programmazione triennale del fabbisogno.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: finalizzata unicamente alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

5. politica di indebitamento: assente.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.478.952,30								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.776.044,38	5.818.349,30	5.385.373,58	5.361.654,58	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.675.468,93	11.883.394,34 0,00	12.400.519,40 0,00	11.306.846,76 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.486.036,59	4.815.075,01	4.840.857,65	3.761.504,01					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	436.086,00	1.709.939,83	2.634.257,97	2.633.657,97					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.947.774,97	6.124.390,34	1.609.125,04	1.609.125,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.082.719,75	6.124.390,34 0,00	1.609.125,04 0,00	1.609.125,04 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.645.941,94	18.467.754,48	14.469.614,24	13.365.941,60	Totale spese finali	8.758.188,68	18.007.784,68	14.009.644,44	12.915.971,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	459.969,80	459.969,80	459.969,80	449.969,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.239.151,10	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.013.095,27	3.328.642,00	3.339.880,76	3.308.035,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.728.857,75	3.328.642,00	3.339.880,76	3.308.035,28
Totale titoli	14.780.405,24	27.917.764,51	23.930.863,03	22.795.344,91	Totale titoli	16.186.167,33	27.917.764,51	23.930.863,03	22.795.344,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.259.357,54	27.917.764,51	23.930.863,03	22.795.344,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.186.167,33	27.917.764,51	23.930.863,03	22.795.344,91
Fondo di cassa finale presunto	73.190,21								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.478.952,30		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.343.364,14	12.860.489,20	11.756.816,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.883.394,34	12.400.519,40	11.306.846,76
<i>di cui</i>				
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		538.567,91	1.200.000,00	1.400.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	459.969,80	459.969,80	449.969,80
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.124.390,34	1.609.125,04	1.609.125,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.124.390,34 0,00	1.609.125,04 0,00	1.609.125,04 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto 1	2014 Rendiconto 2	2015 Stanzamento 3	2016 Previsioni 4	2017 Previsioni 5	2018 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione			0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			3.813.288,41	5.818.349,30	5.385.373,58	5.361.654,58	52,580 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			5.165.758,00	4.815.075,01	4.840.857,65	3.761.504,01	-6,788 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie			1.670.139,86	1.709.939,83	2.634.257,97	2.633.657,97	2,383 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			6.028.977,42	6.124.390,34	1.609.125,04	1.609.125,04	1,582 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			3.040.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			3.303.375,28	3.328.642,00	3.339.880,76	3.308.035,28	0,764 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	0,00	29.142.907,00	27.917.764,51	23.930.863,03	22.795.344,91	-4,203 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

- Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (solo A1, A/8 e A/9): 6 per mille
- Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili: 10,6 per mille
- Detrazione per abitazione principale (solo A1, A/8 e A/9): € 200,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

- Abitazione principale e relative pertinenze (solo A1, A/8 e A/9): 2,5 per mille
- Fabbricati strumentali rurali: max 1 per mille
- Beni merce: 2,5 per mille

RECUPERO EVASIONE ICI: in itinere

RECUPERO EVASIONE IMU: in itinere

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 0,8%

Soglia di esenzione: 0

TASSA RIFIUTI – TARI: come da Piano Finanziario (delibera C.C. n. 14 del 01.10.2016)

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: come da delibera C.C. n. 13 del 01.10.2016

TOSAP: come da delibera C.C. n. 13 del 01.10.2016

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	3.813.288,41	5.818.349,30	5.385.373,58	5.361.654,58	52,580 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	3.813.288,41	5.818.349,30	5.385.373,58	5.361.654,58	52,580 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanzamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	5.165.758,00	4.815.075,01	4.840.857,65	3.761.504,01	-6,788 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	5.165.758,00	4.815.075,01	4.840.857,65	3.761.504,01	-6,788 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	1.536.201,19	1.576.001,16	2.500.319,30	2.499.719,30	2,590 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	81.938,67	81.938,67	81.938,67	81.938,67	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	1.670.139,86	1.709.939,83	2.634.257,97	2.633.657,97	2,383 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE :

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

MONETIZZAZIONE:

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	42.187,50	42.187,50	42.187,50	42.187,50	0,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	92.155,54	16.937,54	16.937,54	16.937,54	-81,620 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	4.016.955,67	4.016.955,67	1.450.000,00	1.450.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	726.329,33	726.329,33	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	1.151.349,38	1.321.980,30	100.000,00	100.000,00	14,820 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	6.028.977,42	6.124.390,34	1.609.125,04	1.609.125,04	1,582 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	3.040.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	3.040.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanzamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	0,000 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	0,00	0,00	1.767.875,28	1.767.881,08	1.861.380,76	1.767.875,28	0,000 %
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	1.535.500,00	1.560.760,92	1.478.500,00	1.540.160,00	1,645 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	3.303.375,28	3.328.642,00	3.339.880,76	3.308.035,28	0,764 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2016 - 2017 - 2018**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanzamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00						0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti			10.590.984,79	11.883.394,34	12.400.519,40	11.306.846,76	12,202 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale			6.028.977,42	6.124.390,34	1.609.125,04	1.609.125,04	1,582 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			459.969,80	459.969,80	459.969,80	449.969,80	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro			3.303.375,28	3.328.642,00	3.339.880,76	3.308.035,28	0,764 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	20.383.307,29	21.796.396,48	17.809.495,00	16.673.976,88	6,932 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	1.868.524,07	2.185.054,76	1.957.594,25	1.994.594,25	16,940 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	107.000,00	107.000,00	108.200,00	108.200,00	0,000 %
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	5.540.916,02	5.819.650,09	5.791.207,99	5.790.407,99	5,030 %
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	2.506.082,59	2.605.477,78	1.200.239,93	1.200.239,93	3,966 %
Interessi passivi	0,00	0,00	423.462,11	462.858,67	421.483,11	420.483,12	9,303 %
Altre spese correnti	0,00	0,00	145.000,00	703.353,04	2.921.794,12	1.792.921,47	385,071 %
TOTALE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	10.590.984,79	11.883.394,34	12.400.519,40	11.306.846,76	12,202 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 1.041.264,40	€ 1.014.732,00	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00	€ 1.662.857,67
INCASSI C/COMPETENZA	€ 185.631,86	€ 508.348,74	€ 489.921,72	€ 13.314,00	€ 11.019,33
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 525.234,97	€ 135.933,55	€ 170.514,54	€ 85.481,55	€ 1.197.342,66
INCASSI TOTALI	€ 710.866,83	€ 644.282,29	€ 660.436,26	€ 98.795,55	€ 1.208.361,99
% INCASSATO/ACCERTATO	68,27%	63,49%	36,63%	5,48%	72,67%

MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2016	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018
		€ 1.931.691,00	€ 1.931.691,00	€ 1.931.691,00
		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
		€ 952.476,61	€ 952.476,61	€ 952.476,61
		FCDE anno 2016	FCDE anno 2017	FCDE anno 2018
49,31%	50,69%	€ 979.214,39	€ 979.214,39	€ 979.214,39
		55%	70%	85%

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	808.329,33	915.319,92	100.000,00	100.000,00	13,236 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	1.063.937,54	1.063.937,54	16.937,54	16.937,54	0,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	2.896.805,67	2.907.689,67	1.450.000,00	1.450.000,00	0,375 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	75.218,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	1.184.686,88	1.237.443,21	42.187,50	42.187,50	4,453 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	6.028.977,42	6.124.390,34	1.609.125,04	1.609.125,04	1,582 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a €

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	459.969,80	459.969,80	459.969,80	449.969,80	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	459.969,80	459.969,80	459.969,80	449.969,80	0,000 %

ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ D.L.35/2013

RAPPORTO SIRE	G000001562C001
DATA EROGAZIONE	30/05/2013
IMPORTO EROGAZIONE	956.471,53
DEBITO RESIDUO	893..924,07
CAPITALE	22.240,94
INTERESSI	29.517,37
CONTRIBUTO	51.758,31
COMMISSIONI	0.00
RATA	0.00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ D.L.102/2013

RAPPORTO SIRE	G000006456C001
DATA EROGAZIONE	07/07/2014
IMPORTO EROGAZIONE	1.147.718,00
DEBITO RESIDUO	1.087.814,02
CAPITALE	29.621,20
INTERESSI	24.736,89
CONTRIBUTO	54.358,09
COMMISSIONI	0.00
RATA	0.00

ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ D.L.66/2014

RAPPORTO SIRE	G000007580C001
DATA EROGAZIONE	22/10/2014
IMPORTO EROGAZIONE	2.213.873,31
DEBITO RESIDUO	2.080.823,57
CAPITALE	62.129,21
INTERESSI	26.946,67
CONTRIBUTO	89.075,88
COMMISSIONI	0.00
RATA	0.00

ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ D.L.78/2015

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

RAPPORTO SIRE	G000010811C001
DATA EROGAZIONE	18/12/2015
IMPORTO EROGAZIONE	3.032.490,57
DEBITO RESIDUO	2.929.916,16
CAPITALE	90.740,77
INTERESSI	22.150,17
CONTRIBUTO	0,00
COMMISSIONI	0,00
RATA	112.890,94

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	9.461.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	-35,301 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	9.461.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	6.121.368,03	-35,301 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto	2015 Stanziamiento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	0,00	0,00	1.752.381,57	1.752.381,57	1.752.381,57	1.752.381,57	0,000 %
Uscite per conto terzi	0,00	0,00	1.550.993,71	1.576.260,43	1.587.499,19	1.555.653,71	1,629 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	3.303.375,28	3.328.642,00	3.339.880,76	3.308.035,28	0,764 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	6.224.856,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	-8.490.611,20
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	-8.490.611,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	5.096.538,36
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	5.096.538,36
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-13.587.149,56

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015nar		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Trattandosi di un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, l'Amministrazione ha profuso ogni sforzo per porre in essere una programmazione dell'attività amministrativa volta a rendere effettivo il percorso di risanamento.

La principale preoccupazione dell'Amministrazione comunale è stata, in via preliminare, quella di operare un generale riassetto dell'Ente: sia in termini di redistribuzione delle Aree connotate da Posizioni Organizzative, che nei termini di rideterminazione della dotazione organica.

In entrambi i casi l'obiettivo dell'Ente è stato quello di ottimizzare l'efficienza delle risorse umane attraverso una riorganizzazione strutturale degli uffici e dei servizi: in vista, in particolare, delle nuove sfide – peraltro assai impegnative – emergenti dalla regimentazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dall'attuazione del Piano comunale anticorruzione e dei relativi aggiornamenti.

Nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, peraltro, si è operata una approfondita analisi del fabbisogno del personale al fine di procedere ad un'avveduta programmazione triennale in una congiuntura caratterizzata dalla cessazione di numerosi dipendenti apicali e dalla conseguente necessità di attivare procedure concorsuali, previa autorizzazione della COEL, al fine di dare copertura a profili professionali ineliminabili per la fisiologia di un Ente.

Nello stesso DUP è riportata la Programmazione triennale delle Opere Pubbliche.

La politica degli investimenti, che ha visto questa Amministrazione assai attiva nel tentativo di recuperare risorse eteronome, è intenzionalmente dimensionata sugli interventi già finanziati, in linea con i requisiti dettati dal nuovo Codice degli Appalti.

Il piano di contenimento dei costi di funzionamento, del pari inserito nel DUP, prevede un proporzionale contenimento della spesa per quanto attiene alle dotazioni strumentali – in vista peraltro della completa dematerializzazione dell'Ente a partire dal 2018, -, all'utilizzo degli automezzi comunali, ivi compresa la rottamazione di quelli fatiscenti, alla rendita dei beni patrimoniali, colpevolmente trascurata negli esercizi precedenti nonostante l'esistenza di rapporti giuridici in essere.

Sul fronte dei tributi risulta in itinere il recupero dell'evasione tributaria per quel che concerne l'ICI/IMU, la TARSU/TARI e gli altri tributi, ivi compresa l'imposta di soggiorno.

In mancanza di dati già accertati, non esiste uno specifico stanziamento nell'ipotesi; per cui su questo versante si prevede un incremento esponenziale della voce di entrata in esito alle attività di accertamento.

Un'ultima annotazione concerne il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili, che, nel DUP, ha un contenuto negativo.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

CONCLUSIONI

La sfida a cui si sottopone questa Amministrazione – quella di un concreto risanamento dell’Ente – coincide con una congiuntura normativa assai stringente.

La riforma del sistema contabile ha destrutturato il vecchio impianto della Finanza Pubblica, che troppo spesso si prestava ad artifici e alla rappresentazione di situazioni non veritiere.

Oggi il Legislatore, attraverso istituti come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità o il Fondo Pluriennale Vincolato, ha costruito un sistema integrato basato sull’effettività.

I principi contabili hanno, di fatto, rivoluzionato il modo stesso di amministrare e di concepire il governo della cosa pubblica.

Ed altre rivoluzioni sono in itinere. Si pensi alla macchina preventiva messa in moto dalla legge cd. Anticorruzione e dai Decreti attuativi. Ed ancora: si pensi all’ormai prossima regimentazione del Codice dell’Amministrazione Digitale, che già dovrebbe essere compiuta a partire dal 2018.

Ne deriva un nuovo volto della Pubblica Amministrazione. E, soprattutto, una certezza: senza la programmazione non c’è futuro.

Occorre immediata consapevolezza di quelli che sono i compiti e la *mission*. di un’Amministrazione chiamata ad impiantare le coordinate di un risanamento possibile su un terreno impervio, quale è quello di una normativa senz’appello. Non esiste più la gestione all’ombra dei residui, l’evanescenza di equilibri costruiti a tavolino che hanno portato il Legislatore a concepire l’ingresso della Riforma con un riaccertamento straordinario dei residui e con l’ammortamento trentennale del disavanzo tecnico.

Il secondo dissesto, appendice del primo senza soluzione di continuità, stringe ancora di più lo spettro delle possibilità. L’aumento delle entrate e la diminuzione esponenziale della spesa corrente sono ancora presenti in termini di cogenza a corredo dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui questo Documento Unico di Programmazione costituisce il corredo.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2016 - 2017 - 2018**

All'indomani della deliberazione consiliare del 2 settembre 2016, quella dichiarativa del dissesto finanziario numero due, è stato pressochè naturale concepire il governo della città come lo schiudersi di un orizzonte non troppo vicino. E' evidente che il risanamento va perseguito con pervicacia, ma troverà resistenza nella lentezza strutturale delle prassi amministrative. Non sarà facile invertire la rotta delle riscossioni tributarie ed extratributarie con la tempestività che richiede una situazione di emergenza. Ma non esiste un'alternativa.

Darci dentro: anche a fronte delle entrate di minore spessore. Non trascurare nulla che possa incrementare la massa attiva dell'Ente.

Il DUP è uno strumento dinamico, suscettibile di evoluzioni continue. Già a luglio la normativa colloca, insieme alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, la verifica dell'attuazione dei programmi contenuti nelle missioni di bilancio.

Questo Ente, intanto, nei termini di legge presenta al Consiglio l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato ed attende il riscontro del competente organismo ministeriale.

La strada del risanamento è già partita prima. Ma con la normalizzazione degli documenti contabili sarà più agevole operare, specie perché si abbandoneranno le ristrettezze proprie dell'esercizio provvisorio.

La congiuntura è assai stringente, ma questa Amministrazione intende raccogliere la sfida ed attuare i propri programmi.

Il suo obiettivo è il risanamento, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo del territorio ed il raggiungimento della coesione sociale. Presupposto fondamentale di ogni programma che non sia fondato sul nulla.